



Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2018

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

19 ottobre 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
Editoriale Il Fatto S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio della Editoriale Il Fatto S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2018, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 e dalla nota illustrativa. Tale bilancio intermedio è stato redatto su base volontaria ai soli fini di essere allegato al Documento di Ammissione predisposto nell'ambito del processo di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Editoriale Il Fatto S.p.A. all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Gli amministratori della Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018 non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e



Editoriale Il Fatto S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2018

finanziaria e del risultato economico della Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Altri aspetti

Il bilancio intermedio della Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo chiuso al 30 giugno 2017, presentato a fini comparativi, non è stato sottoposto a revisione contabile, né completa né limitata.

Roma, 19 ottobre 2018

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Arrigo Parisi'. The signature is fluid and cursive, with a long horizontal stroke extending to the left.

Arrigo Parisi
Socio

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: EDITORIALE IL FATTO S.p.A.
Sede: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale: 2.500.000,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: RM
Partita IVA: 10460121006
Codice fiscale: 10460121006
Numero REA: 1233361
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 581300
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio intermedio al 30/06/2018

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2018	31/12/2017
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	509.421	580.714
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.750	83.667
6) immobilizzazioni in corso e acconti	42.924	28.666
7) altre	3.315.949	2.548.396
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>3.931.044</i>	<i>3.241.443</i>

	30/06/2018	31/12/2017
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	125.039	109.599
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>125.039</i>	<i>109.599</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	-	-
d-bis) altre imprese	550.000	550.000
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>550.000</i>	<i>550.000</i>
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	124.692	119.692
esigibili entro l'esercizio successivo	12.034	19.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.658	100.658
<i>Totale crediti</i>	<i>124.692</i>	<i>119.692</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>674.692</i>	<i>669.692</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.730.775</i>	<i>4.020.734</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	207.651	326.236
4) prodotti finiti e merci	63.777	77.237
<i>Totale rimanenze</i>	<i>271.428</i>	<i>403.473</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.881.668	3.102.210
esigibili entro l'esercizio successivo	3.881.668	3.102.210
5-bis) crediti tributari	95.910	480.691
esigibili entro l'esercizio successivo	95.910	480.691
5-ter) imposte anticipate	255.295	271.014
5-quater) verso altri	371.583	226.829
esigibili entro l'esercizio successivo	371.583	226.829
<i>Totale crediti</i>	<i>4.604.456</i>	<i>4.080.744</i>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-

	30/06/2018	31/12/2017
6) altri titoli	3.015.840	3.722.000
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>3.015.840</i>	<i>3.722.000</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	1.485.005	2.990.644
3) danaro e valori in cassa	852	2.011
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>1.485.857</i>	<i>2.992.655</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>9.377.581</i>	<i>11.198.872</i>
D) Ratei e risconti	6.318	53.702
<i>Totale attivo</i>	<i>14.114.674</i>	<i>15.273.308</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	2.869.532	6.086.660
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.694.856	4.622.759
<i>Totale altre riserve</i>	<i>3.694.856</i>	<i>4.622.759</i>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	453.924
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	182.872	618.173
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.008.196)	(2.608.196)
Totale patrimonio netto	2.869.532	6.086.660
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	749.124	795.357
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>749.124</i>	<i>795.357</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.675.412	1.497.803
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	2.793.303	3.180.194
esigibili entro l'esercizio successivo	2.793.303	3.180.194
12) debiti tributari	496.107	399.282
esigibili entro l'esercizio successivo	496.107	399.282
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	776.568	831.179

	30/06/2018	31/12/2017
esigibili entro l'esercizio successivo	776.568	831.179
14) altri debiti	3.514.538	1.339.070
esigibili entro l'esercizio successivo	3.514.538	1.339.070
Totale debiti	7.580.516	5.749.725
E) Ratei e risconti	1.240.090	1.143.763
Totale passivo	14.114.674	15.273.308

Conto Economico Ordinario

	30/06/2018	30/06/2017
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.973.196	12.881.064
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(13.461)	1.040
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.663.970	619.347
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	238.421	143.889
Totale altri ricavi e proventi	238.421	143.889
Totale valore della produzione	15.862.126	13.645.340
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	624.815	597.585
7) per servizi	7.566.500	6.881.772
8) per godimento di beni di terzi	569.270	469.758
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	3.739.193	3.241.944
b) oneri sociali	1.193.622	972.759
c) trattamento di fine rapporto	201.733	172.172
e) altri costi	105.945	61.282
Totale costi per il personale	5.240.493	4.448.157
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-

	30/06/2018	30/06/2017
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.098.530	146.694
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.347	37.791
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	244.432
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.135.877</i>	<i>428.917</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	118.585	40.845
12) accantonamenti per rischi	26.800	26.236
14) oneri diversi di gestione	163.040	249.037
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>15.445.380</i>	<i>13.142.307</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	416.746	503.033
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	18.777	18.914
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	14.096	14.131
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>14.096</i>	<i>14.131</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>32.873</i>	<i>33.045</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	6.432	3.089
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>6.432</i>	<i>3.089</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(207)	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>26.234</i>	<i>29.956</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.160	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>6.160</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(6.160)</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	436.820	532.989
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	30/06/2018	30/06/2017
imposte correnti	219.693	182.908
imposte relative a esercizi precedenti	18.536	194
imposte differite e anticipate	15.719	10.532
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	253.948	193.634
21) Utile (perdita) dell'esercizio	182.872	339.355

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2018	Importo al 30/06/2017
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	182.872	339.355
Imposte sul reddito	253.948	193.634
Interessi passivi/(attivi)	(26.441)	(29.956)
(Dividendi)		
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>410.379</i>	<i>503.033</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	270.086	198.408
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.135.877	184.485
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	6.160	244.432
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>1.412.123</i>	<i>627.325</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.822.502</i>	<i>1.130.358</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	132.045	39.804
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(779.458)	669.531
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(386.891)	(118.237)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	47.384	(50.979)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	96.327	(23.789)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	775.808	(780.325)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(114.785)</i>	<i>(263.995)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>1.707.717</i>	<i>866.363</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	26.441	29.956
(Imposte sul reddito pagate)	(253.948)	(193.634)
(Utilizzo dei fondi)	(138.711)	

	Importo al 30/06/2018	Importo al 30/06/2017
<i>Totale altre rettifiche</i>	(366.218)	(163.678)
<i>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</i>	1.341.499	702.685
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(52.787)	(30.281)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.788.130)	(926.367)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(24.000)	(304.209)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	706.160	
<i>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</i>	(1.158.757)	(1.260.857)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(1.400.000)	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(289.540)	
<i>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</i>	(1.689.540)	
<i>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</i>	(1.506.798)	(558.172)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.990.644	4.858.169
Assegni		21.400
Danaro e valori in cassa	2.011	443
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.992.655	4.880.012
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.485.005	4.321.543
Danaro e valori in cassa	852	297
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.485.857	4.321.840

Nota illustrativa, parte iniziale

Il presente bilancio intermedio (di seguito, il "*Bilancio Intermedio*") si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2018 (di seguito, il "*Periodo di Riferimento*"), ed evidenzia un utile pari ad Euro 182.872, dopo la rilevazione di (i) Ires di competenza di Euro 123.273; (ii) Irap di competenza di Euro 96.420; (iii) imposte relative ad esercizi precedenti di Euro 18.536; (iv) imposte anticipate Ires di Euro 13.592; e (v) imposte anticipate Irap di Euro 2.127.

La Società ha redatto tale Bilancio Intermedio per il periodo di 6 mesi chiuso al 30 giugno 2018 anche in vista della richiesta di ammissione delle proprie azioni ordinarie alla quotazione all'AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale ("AIM Italia") organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("Borsa Italiana"), prevista indicativamente entro la fine del 2018 (di seguito, la "*Quotazione*").

Tale Bilancio Intermedio al 30 giugno 2018 sarà incluso nel "Documento di Ammissione" alla Quotazione come sopra descritta.

Il Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 2423 e seguenti, del Codice civile, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("O.I.C."), con specifico riferimento al principio contabile OIC n. 30 ("*I bilanci intermedi*"). In particolare, il presente documento è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile, così come modificata dal D. Lgs. 18.08.2015, n. 139 – attuativo in Italia della direttiva 2013/34/UE ("*Direttiva Accounting*") relativa ai conti annuali e consolidati delle imprese industriali – le cui disposizioni si applicano ai bilanci degli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2016.

La struttura del Bilancio Intermedio è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, del Codice civile, nonché allo schema del Rendiconto Finanziario ex art. 2425-ter, mentre la Nota Illustrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Criteria di formazione

Principi di redazione del Bilancio Intermedio

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis, del Codice civile, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio sono stati osservati i seguenti criteri:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. A tal fine, un'informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Struttura e contenuto del Bilancio Intermedio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Illustrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del Codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, del Codice civile.

Ai sensi del citato art. 2423-ter, si precisa che le voci dello Stato Patrimoniale sono risultate comparabili con quelle relative al precedente esercizio (*i.e.*, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017) e le voci del Conto Economico sono risultate comparabili con quelle relative al precedente semestre (*i.e.*, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2017 e il 30 giugno 2017); non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del periodo antecedente.

Ai sensi dell'art. 2424, del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio Intermedio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con specifico riferimento all'OIC n. 30 sopra richiamato. Gli stessi, come detto, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 24 ("*Immobilizzazioni immateriali*"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "*start-up*";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando (*a*) è dimostrata la loro utilità futura; (*b*) esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa; e (*c*) è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di quotazione in Borsa (2014)	20.00 %
Costi di quotazione in Borsa (2017)	0.00 %
Costi pluriennali – Web Tv "Loft"	33.33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmus n. 2 (Roma)	16.67 % - 18.18 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmus – progetto "Loft"	18.18 % - 22.22 %
Progetto grafico – marchio "Loft"	20.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – Web Tv "Loft" 2017	45.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – Web Tv "Loft" 2018*	45.00 %
Costi di ampliamento – lancio rivista "Millennium"	24 mesi (da maggio 2017)

* Le spese di produzione dei programmi televisivi – relativi alla "Web Tv Loft" – sono ammortizzate in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45 % - 30 % - 25 %).

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile ad uso strumentale situato a Roma, in Via di Sant'Erasmus n. 2, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero, se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico-tecnica della migloria apportata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 16 ("Immobilizzazioni materiali"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento al fine di assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15 %
Macchine elettroniche	20 %
Mobili e arredi	12 %
Attrezzature web tv	30 %
Telefoni cellulari	20 %

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso; tale riduzione è stata rapportata nello specifico al periodo di riferimento del presente Bilancio Intermedio.

Nei casi in cui, alla data di chiusura del periodo di riferimento, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("*Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*"), laddove vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "*fair value*", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10c) del Conto Economico ("*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico ("*altri ricavi e proventi*").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori **(a)** se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; **(b)** se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; **(c)** se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; **(d)** se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "*fair value*"; **(e)** se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e **(f)** se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone

che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi sono iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico. Il relativo costo deve essere ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da riassorbire tali perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite in misura prevalente da carta, sono valutate inizialmente al costo di acquisto (determinato con il metodo del costo medio ponderato) e successivamente al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato *ex art. 2426, primo comma, n. 9)*, del Codice civile, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 13 ("*Rimanenze*"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni e servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Per le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria, è prevista una deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, ossia generalmente per i crediti a breve termine ovvero qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9), del Codice civile, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data di riferimento del Bilancio Intermedio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 14 (*"Disponibilità liquide"*).

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza del Periodo di Riferimento con manifestazione finanziaria in futuro e i costi sostenuti entro il Periodo di Riferimento ma di competenza di periodi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza del Periodo di Riferimento con manifestazione finanziaria in futuro e i proventi percepiti entro il Periodo di Riferimento ma di competenza di periodi successivi.

Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 18 (*"Ratei e risconti"*).

Patrimonio Netto

Ai sensi dell'art. 2424, del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28 (*"Patrimonio Netto"*), il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto. Pertanto, l'acquisto (e la vendita) di azioni proprie comporta un decremento (o incremento) di patrimonio netto, senza rilevazione nel Conto Economico delle eventuali plusvalenze/minusvalenze da alienazione.

A tal fine, è presente un'apposita voce (*"Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio"*), la quale accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter, del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell'art. 2424-bis, terzo comma, del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 31 (*"Fondi per rischi e oneri e TFR"*), i "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati alla data di riferimento del Bilancio Intermedio. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, le quali sono connesse a obbligazioni già assunte, ma che avranno manifestazione numeraria negli periodi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla migliore stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di riferimento. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto ("TFR") rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120, del Codice civile, e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge n. 296/2006. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di riferimento della Bilancio Intermedio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 (*"Debiti"*), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai debiti di breve termine (con scadenza inferiore ai dodici mesi) o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici in capo alla Società.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

In base alle indicazioni contenute nei principi contabili nn. 25 (*"Imposte sul reddito"*) e 30 (*"I bilanci intermedi"*), le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile del Periodo di Riferimento, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di riferimento del Bilancio Intermedio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel periodo in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno qualora tali aliquote siano già definite, diversamente esse sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento della Bilancio Intermedio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter), del Codice civile, si attesta che, nel Periodo di Riferimento, la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota Illustrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.



Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
3.931	1.466	2.465

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.931	3.241	690

Alla data del 30 giugno 2018, la voce “immobilizzazioni immateriali” ammonta a K/Euro 3.931, registrando *(i)* rispetto al primo semestre del 2017, un incremento di K/Euro 2.465; e *(ii)* rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 690.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce “immobilizzazioni immateriali” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	Costo storico 31/12/2017	F.do ammortamento 31/12/2017	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortamenti del periodo	Valore residuo al 30/06/2018
Costi di impianto e di ampliamento	819	(238)	99	-	(171)	509
Licenze d’uso	1.003	(919)	-	-	(21)	63
Immobilizzazioni in corso e acconti	28	-	15	-	-	43
Altre immobilizzazioni immateriali	3.266	(717)	1.674	-	(907)	3.316
Totale Immobilizzazioni immateriali	5.116	(1.874)	1.788	-	(1.099)	3.931

La voce “immobilizzazioni immateriali” – pari a K/Euro 3.931 – è costituita da *(i)* costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 509; *(ii)* concessioni, licenze d’uso, marchi e diritti simili per K/Euro 63; *(iii)* immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 43; e *(iv)* altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 3.316.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relative al Periodo di Riferimento ammontano a K/Euro 1.099, e sono iscritti nella sottovoce “B.10a)” del Conto Economico (“*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*”).

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell’attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. In particolare, alla data del 30 giugno 2018, la Società ha capitalizzato ulteriori costi di impianto e ampliamento per K/Euro 99 (come evidenziato nella tabella sopra

riportata), costituiti dai seguenti elementi **(i)** oneri di quotazione in Borsa per K/Euro 97; e **(ii)** costi di ampliamento per la pubblicità dei programmi relativi al progetto “Web Tv Loft” per K/Euro 2.

In conformità a quanto previsto dall’art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze d’uso, marchi e diritti simili

La sottovoce “concessioni, licenze d’uso, marchi e diritti simili” ammonta a K/Euro 63, registrando, rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un decremento di K/Euro 21 (come evidenziato nella tabella sopra riportata), imputabile alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del Periodo di Riferimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce “immobilizzazioni in corso e acconti” ammonta a K/Euro 43 e si riferisce ad acconti pagati dalla Società per lo sviluppo di un progetto “e-commerce”. Si registra, rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 15.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce “altre immobilizzazioni immateriali” ammonta a K/Euro 3.316. Si segnala che nel Periodo di Riferimento si è verificato un incremento di K/Euro 1.674 imputabile a **(i)** capitalizzazione degli oneri di ristrutturazione dell’immobile ad uso strumentale situato a Roma, in Via di Sant’Erasmus n. 2, necessari per il funzionamento della “Web Tv Loft”, per K/Euro 12; e **(ii)** costi per la produzione dei programmi relativi al progetto “Web Tv Loft” per K/Euro 1.662. Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce “altre immobilizzazioni immateriali” alla data di riferimento del Bilancio Intermedio. I valori sono indicati in unità di Euro.

Descrizione	Valore al 30/06/2018
Oneri di ristrutturazione di immobili ad uso strumentale	576.968
Oneri per la realizzazione del progetto “Web Tv Loft”	2.738.981
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	3.315.949

Si segnala che gli oneri capitalizzati relativi al progetto “Web Tv Loft” di Euro 2.738.981 sono costituiti da **(a)** oneri relativi al progetto grafico per Euro 31.500; e **(b)** oneri relativi alla produzione di contenuti televisivi per Euro 2.707.481.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
125	118	7

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
125	110	15

Alla data del 30 giugno 2018, la voce “immobilizzazioni materiali” ammonta a K/Euro 125, registrando **(i)** rispetto al primo semestre del 2017, un incremento di K/Euro 7; e **(ii)** rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 15.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della voce “immobilizzazioni materiali” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	Costo storico 31/12/2017	Fondo amm.to 31/12/2017	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammort.ti del periodo	Valore residuo al 30/06/2018
Altri beni materiali	644	(534)	39	-	(24)	125
Totale Immobilizzazioni materiali	644	(534)	39	-	(24)	125

Alla data del 30 giugno 2018, l'incremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 39 è imputabile all'acquisto da parte della Società di (i) macchine elettroniche per K/Euro 21; (ii) attrezzature per la "Web Tv Loft" per K/Euro 17; e (iii) telefoni cellulari per K/Euro 1.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 37 e comprendono gli ammortamenti del costo dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 24.

Con riferimento a quanto indicato al punto *sub* (i), gli ammortamenti del costo dei beni materiali immobilizzati di K/Euro 24 sono costituiti da (a) ammortamenti del costo di mobili e di arredi per K/Euro 10; (b) ammortamenti del costo delle macchine elettroniche per K/Euro 9; (c) ammortamenti del costo delle attrezzature "Web Tv Loft" per K/Euro 2; (d) ammortamento del costo dei telefoni cellulari per K/Euro 2; ed (e) ammortamenti del costo dei condizionatori per K/Euro 1.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
675	2.116	(1.441)

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
675	670	5

Alla data del 30 giugno 2018, la voce "immobilizzazioni finanziarie" ammonta a K/Euro 675, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale aggiornata al 30 giugno 2017, una diminuzione pari a K/Euro 1.441, principalmente imputabile alla successiva eliminazione dall'attivo patrimoniale della partecipazione detenuta nella società collegata ZeroStudio's S.p.A. a fronte della stipula nel mese di luglio del 2017 di un contratto di permuta di partecipazioni tra le due società; e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 5.

Il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" al 30 giugno 2018 - pari a K/Euro 675 - comprende:

- (i) una partecipazione nella "start-up" Foodquote S.r.l. per K/Euro 550;
- (ii) un credito per un finanziamento infruttifero concesso dalla Società a Foodquote S.r.l. per K/Euro 25;
- (iii) crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 100.

Partecipazione nella "start-up" Foodquote S.r.l.

La Società ha acquistato il 15,9 per cento della "start-up" Foodquote S.r.l. (costituita nel corso del 2013) che è proprietaria della piattaforma "e-commerce" Foodscovary. Alla data del 30 giugno 2018, il valore della partecipazione nella "start-up" ammonta a K/Euro 550, non registrando alcuna variazione rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. Si tenga conto che, in data 12 dicembre 2017, con delibera assembleare della Foodquote S.r.l., nell'ottica di strutturare un programma di rafforzamento patrimoniale per lo sviluppo dell'attività, è stato proposto un ulteriore aumento del capitale sociale della "start up" da K/Euro 26 a K/Euro 29, di cui K/Euro 2 (con sovrapprezzo di K/Euro 198 rapportato ad un valore "pre-money" di oltre Euro 4 milioni) da riservarsi ad un socio e di cui K/Euro 1 (con sovrapprezzo di K/Euro 199) da offrirsi in sottoscrizione agli altri soci. La Società ha espressamente rinunciato al diritto di opzione sulle quote di nuova emissione e al termine per la sottoscrizione di cui all'art. 2481-bis, del Codice civile. A seguito dell'aumento di capitale in questione, la partecipazione della Società nel capitale sociale della Foodquote S.r.l. è diminuita dal 15,9 per cento al 13,3 per cento. La partecipata ha elaborato un piano di sviluppo del business nel periodo 2019 - 2023 che consente di meglio rappresentare le potenzialità di crescita e creazione di valore ancora inesprese dall'andamento gestionali di questi primi esercizi. Sulla base del suddetto piano di sviluppo è stato ritenuto recuperabile il valore dell'investimento effettuato.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie della Società rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	550.000	550.000
Valore di bilancio	550.000	550.000
Valore di fine esercizio		
Costo	550.000	550.000
Valore di bilancio	550.000	550.000

Si rimanda alle considerazioni già espone nelle precedenti sezioni della presente Nota Illustrativa in relazione alla sottovoce "partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie". Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, non si è verificata alcuna variazione posto che la Società detiene esclusivamente una partecipazione (non di controllo) nella "start-up" Foodquote S.r.l.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a K/Euro 125 e si riferiscono ai seguenti elementi (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di beni immobili per K/Euro 100; e (ii) un credito relativo ad un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale alla "start-up" Foodquote S.r.l. per K/Euro 25. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti della Foodquote S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	119.692	5.000	124.692	12.034	112.658
Totale	119.692	5.000	124.692	12.034	112.658

Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 si registra un incremento dei crediti immobilizzati per Euro 5.000. Tale incremento è imputabile all'effetto (netto) generato dai seguenti fattori (i) la rilevazione e l'iscrizione del credito di natura finanziaria di Euro 12.000 per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva – a decorrere dal 1° giugno 2018 – dell'unità immobiliare situata a Roma, in Via Titta Scarpetta n. 5, ad uso di abitazione civile e ad esclusivo servizio del Dott. Marco Travaglio; e (ii) la cancellazione del credito finanziario di Euro 7.000 per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva dell'immobile situato in Milano, Via Cappuccio n. 8/10, tenuto conto che il contratto di locazione è stato risolto in data 31 dicembre 2017.

Nella seguente tabella, si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2017	incrementi	decrementi	30/06/2018	Quota entro/oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA CAPPUCCIO 8/10 (MI)	7.000	-	(7.000)	-	-
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO N. 2	50.000	-	-	50.000	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. SANT'ANSELMO	12.000	-	-	12.000	Entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO N. 15	4.200	-	-	4.200	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	774	-	-	774	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.ACBAATO2 SANT'ANSELMO	34	-	-	34	Entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-	-	16.684	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA CIANCALEONI	4.000	-	-	4.000	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA TITTA SCARPETTA	-	12.000	-	12.000	Oltre l'esercizio successivo
FINANZIAMENTO SOCI FOODQUOTE	25.000	-	-	25.000	Oltre l'esercizio successivo
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	119.692	12.000	(7.000)	124.692	

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 12.034; mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 112.658. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	124.692	124.692
Totale	124.692	124.692

Alla data del 30 giugno 2018, i crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale sono interamente vantati dalla Società nei confronti di controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nel Bilancio Intermedio ad valore contabile non superiore al relativo "fair value".

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che, alla data di riferimento del Bilancio Intermedio, la Società non ha in corso alcun contratto di "leasing" finanziario.

Attivo circolante

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
9.378	11.561	(2.183)

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
9.378	11.199	(1.821)

Alla data del 30 giugno 2018, l'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 9.378, registrando *(i)* rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, un decremento di K/Euro 2.183; e *(ii)* rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, una diminuzione di K/Euro 1.821.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
RIMANENZE	271	403	(132)
CREDITI	4.605	4.081	524
ATT. FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	3.016	3.722	(706)
DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.486	2.993	(1.507)
ATTIVO CIRCOLANTE	9.378	11.199	(1.821)

Come detto, l'attivo circolante ammonta a K/Euro 9.378, registrando – rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 – un decremento di K/Euro 1.821, principalmente correlato alla riduzione delle disponibilità liquide. Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, nn. 8) e 9), del Codice civile, tenuto conto delle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'OIC.

Rimanenze

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
271	269	2

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
271	403	(132)

Alla data del 30 giugno 2018, la voce "rimanenze" dell'attivo circolante ammonta a K/Euro 271, registrando *(i)* rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, un incremento di K/Euro 2; e *(ii)* rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, una diminuzione di K/Euro 132.

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9), del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 13, le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Voce	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	207.651	326.236	(118.585)
Prodotti finiti e merci	63.777	77.237	(13.460)
TOTALE RIMANENZE	271.428	403.473	(132.045)

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano ad Euro 271.428 e sono costituite da (i) giacenze fisiche di carta inventariate alla data del 30 giugno 2018 per Euro 207.651; (ii) giacenze fisiche di collaterali e "gadget" per Euro 6.953; e (iii) giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non ancora distribuiti per Euro 56.524.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori iscritti nel Bilancio Intermedio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
4.605	3.249	1.356

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.605	4.081	524

Alla data del 30 giugno 2018, la voce "crediti" dell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 4.605, registrando (i) rispetto al primo semestre del 2017, un incremento di K/Euro 1.356; e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 524.

I crediti iscritti nell'attivo circolante – pari, come detto, a K/Euro 4.605 – sono costituiti dai seguenti elementi (i) crediti verso clienti per K/Euro 3.882; (ii) crediti tributari per K/Euro 96; (iii) imposte anticipate per K/Euro 255; e (iv) crediti verso altri per K/Euro 372.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, i crediti non immobilizzati sono iscritti in base al presumibile valore di realizzazione. Si segnala che, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio, non si sono riscontrati effetti rilevanti eventualmente derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	30/06/2018	Variazioni	31/12/2017	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	3.881.668	779.458	3.102.210	3.881.668
Crediti tributari	95.910	(384.781)	480.691	95.910
Imposte anticipate	255.295	(15.719)	271.014	255.295
Crediti verso altri	371.583	144.754	226.829	371.583
Totale	4.604.456	523.712	4.080.744	4.604.456

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 4.604.456 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano la variazione e la composizione della sottovoce "crediti verso clienti" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso clienti lordi	4.082	3.302	780
Fondo svalutazione crediti	(200)	(200)	-
Crediti verso clienti netti	3.882	3.102	780

La sottovoce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 3.882 – comprende (i) crediti verso clienti nazionali per fatture emesse per K/Euro 2.865; (ii) crediti per fatture da emettere per K/Euro 267; (iii) altri crediti verso il distributore dei prodotti editoriali M-DIS (netti) per K/Euro 950; e (iv) il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 200.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (iv)*, si segnala che la Società opera con un numero limitato di distributori, i quali rappresentano anche i propri clienti diretti e a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della sottovoce "crediti tributari" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti tributari	96	481	(385)

La sottovoce "crediti tributari" – pari a K/Euro 96 – si riferisce principalmente ad un credito Iva (K/Euro 91).

Imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "imposte anticipate":

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Imposte anticipate	255	271	(16)

La sottovoce "imposte anticipate" ammonta a K/Euro 255, di cui K/Euro 221 per Ires e K/Euro 34 per Irap. Si precisa che, alla data del 30 giugno 2018, le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali" pari a complessivi K/Euro 700. Gli amministratori valutano recuperabile in un prossimo ragionevole futuro la suddetta fiscalità anticipata.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce "crediti per imposte anticipate" al 30 giugno 2018 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff.temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	700	28.6 %	200
Altre differenze temporanee*	220	28.6 %	55
Totale	920		255

* Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziare solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione a (i) accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 148; (ii) compensi spettanti alla società di revisione indeducibili per K/Euro 23; e (iii) compensi spettanti all'organo amministrativo indeducibili per K/Euro 10.

Non si rileva fiscalità anticipata non iscritta nel Bilancio Intermedio.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della sottovoce "crediti verso altri" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti verso altri	372	227	145
Totale crediti verso altri	372	227	145

La sottovoce “crediti verso altri” ammonta a K/Euro 372, registrando un incremento di K/Euro 145 rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. Tale sottovoce si riferisce principalmente a (i) anticipi a fornitori per l’acquisto di servizi per K/Euro 259; (ii) risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 60; e (iii) crediti verso soci per K/Euro 14.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.317.370	95.910	255.295	371.583	4.040.158
UE	564.298	-	-	-	564.298
Totale	3.881.668	95.910	255.295	371.583	4.604.456

Alla data del 30 giugno 2018, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono così suddivisi per area geografica:

- (i) crediti verso soggetti italiani per complessivi Euro 4.040.158;
- (ii) crediti verso soggetti stabiliti in uno Stato membro dell’Unione Europea per complessivi Euro 564.298.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
3.016	3.722	(706)

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.016	3.722	(706)

Altri titoli

La voce “attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” è interamente costituita da altri titoli obbligazionari e nella seguente tabella si evidenziano le movimentazioni rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. I valori sono indicati in unità di Euro.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	3.722.000	(706.160)	3.015.840
Totale	3.722.000	(706.160)	3.015.840

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce “altri titoli”, iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 3.016:

Descrizione titolo	Valore nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2017	Valore al 30/06/2018	Variazione
Obbligazioni:						
Obbligazioni BCC Roma 3.6.19 T.V.	222	03.06.19	222	222	222	-
Obbligazioni BCC Roma 30.9.18	2.993	30.09.18	2.993	2.993	2.288	(705)
Obbligazioni BCC Roma 30.9.18 SD	507	30.09.18	507	507	506	(1)
Gestioni monetarie :						
Gestione Monetaria 10508124	----	----	1940	-	-	-
Totale delle attività finanziarie non immobilizzate		----	----	3.722	3.016	(706)

La sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ammonta a K/Euro 3.016, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 una diminuzione di K/Euro 706. Tale decremento di K/Euro 706 è imputabile ai seguenti elementi (i) la vendita nel Periodo di Riferimento di titoli non immobilizzati per K/Euro 700; (ii) una perdita di valore delle obbligazioni BCC Roma con scadenza al 30 settembre 2018 per K/Euro 5; e (iii) una perdita di valore delle obbligazioni BCC Roma SD con scadenza al 30 settembre 2018 per K/Euro 1.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (ii)*, si segnala che sulle obbligazioni BCC Roma 30.9.18 SD di K/Euro 506 sussiste un pegno di pari importo a garanzia della fidejussione rilasciata a Fotocinema S.r.l. a fronte della locazione dell'immobile strumentale sito in via di Sant'Erasmo n. 2 (Roma).

Si attesta che il valore delle attività finanziarie non immobilizzate iscritte nel Bilancio Intermedio, pari a K/Euro 3.016, non è superiore al valore di mercato delle attività stesse.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
1.486	4.322	(2.836)

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.486	2.993	(1.507)

Alla data del 30 giugno 2018, la voce "disponibilità liquide ammonta a K/Euro 1.486, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, un decremento di K/Euro 2.836; e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, una diminuzione di K/Euro 1.507.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni della voce "disponibilità liquide" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.485	2.991	(1.506)
Danaro e valori in cassa	1	2	(1)
Totale Disponibilità liquide	1.486	2.993	(1.507)

Si segnala che, nella sottovoce "depositi bancari e postali" di K/Euro 2.991, l'importo di K/Euro 267 si riferisce ai fondi raccolti dalla Società destinati alla costruzione di un centro Polifunzionale da collocare nel centro di Amatrice (RI), città colpita dal terremoto del 24 agosto 2016, con contropartita la sottovoce "altri debiti" del passivo patrimoniale, per i quali la Società è in attesa di ricevere dagli enti preposti (Croce Rossa e Comune) la destinazione e la richiesta di trasferimento. Il decremento del periodo è principalmente imputabile alle risorse finanziarie impiegate per l'acquisizione di azioni proprie per K/Euro 1.400.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
6	120	(114)

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
6	54	(48)

La voce "ratei e risconti attivi" ammonta a K/Euro 6, registrando *(i)* rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, una diminuzione di K/Euro 114; e *(ii)* rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un decremento di K/Euro 48. L'importo di K/Euro 6 si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati alla data del 30 giugno 2018. Si segnala che non sussistono risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

Nota Illustrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle norme del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28.

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
2.870	7.291	(4.421)

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.870	6.087	(3.217)

Alla data del 30 giugno 2018, il patrimonio netto ammonta a K/Euro 2.870, registrando *(i)* rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, una diminuzione di K/Euro 4.421; e *(ii)* rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un decremento di K/Euro 3.217, principalmente imputabile all'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (da K/Euro 2.608 a K/Euro 4.008) e alla distribuzione della riserva "utili portati a nuovo" (K/Euro 454), di quota parte della riserva straordinaria (K/Euro 928) e dell'utile dell'esercizio 2017 (K/Euro 618).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.500.000	-	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	500.000	-	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	4.622.759	-	-	(927.903)	-	3.694.856
Totale altre riserve	4.622.759	-	-	(927.903)	-	3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	453.924	-	-	(453.924)	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	618.173	(618.173)	-	-	182.872	182.872
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(2.608.196)	-	(1.400.000)	-	-	(4.008.196)
Totale	6.086.660	(618.173)	(1.400.000)	(1.381.827)	182.872	2.869.532

Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, le movimentazioni del patrimonio netto al 30 giugno 2018 riguardano (i) la distribuzione dell'utile netto del 2017 di Euro 618.173, con delibera assembleare del 10 maggio 2018; (ii) l'incremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare pari ad Euro 1.400.000, la quale accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter, terzo comma, del Codice civile; (iii) la distribuzione della riserva utili portati a nuovo (Euro 453.924) e di quota parte della riserva straordinaria (Euro 927.903), con delibera assembleare del 10 maggio 2018; e (iv) la rilevazione dell'utile del Periodo di Riferimento pari ad Euro 182.872.

Con riguardo al punto *sub (ii)*, nel corso del primo semestre del 2018 la Società ha acquistato azioni proprie ex art. 2357, e seguenti del Codice civile, per K/Euro 1.400 con conseguente riduzione del patrimonio netto per un uguale importo tramite l'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 6 febbraio 2018, la Società ha acquistato l'intero pacchetto azionario dei soci Grafica Veneta S.p.A. e Bruno Tinti pari complessivamente al 9,668 per cento del capitale sociale, per un corrispettivo totale di K/Euro 1.400, iscritto nella riserva negativa per azioni proprie in portafoglio del patrimonio netto.

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4), del Codice civile, nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto nei seguenti periodi di riferimento (i) l'esercizio dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2016; (ii) l'esercizio dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2017; e (iii) il Periodo di Riferimento.

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	2.500	492	4.623	-	-	-	242		7.857
Destinazione del risultato dell'esercizio:									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-		-

- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	242	(242)		-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-		-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.125)	(1.125)
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-		-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	439		439
Saldo finale al 31/12/2016	2.500	492	4.623	-	-	242	439	(1.125)	7.171
Saldo iniziale al 1/01/2017	2.500	492	4.623	-	-	242	439	(1.125)	7.171
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(219)		(219)
- Altre destinazioni	-	8	-	-	-	212	(220)		-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.483)	(1.483)
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-		-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-		-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	618		618
Saldo finale al 31/12/2017	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
Saldo iniziale al 1/01/2018	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(618)		(618)
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
<i>Altre variazioni:</i>									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.400)	(1.400)
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-		-
- Distribuzione ai soci	-	-	(928)	-	-	(454)	-		(1.382)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-		-
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	183		183
Saldo finale al 30/06/2018	2.500	500	3.695	-	-	-	183	(4.008)	2.870

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	-
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	Utili		-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.008.196)			-
Totale	2.686.660			4.194.856
Quota non distribuibile				500.000
Residua quota distribuibile				3.694.856

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.500.000, di cui (i) la quota versata ammonta ad Euro 615.000; e (ii) la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto – pari ad Euro 4.194.856 – è costituita (i) dalla riserva legale (Euro 500.000) esclusivamente per la copertura di perdite; (ii) dalla riserva straordinaria iscritta nella sotto-voce "altre riserve" di Euro 3.694.856.

Tenuto conto che la riserva legale è esattamente pari al limite minimo previsto dall'art. 2430, del Codice civile, ossia un quinto del capitale sociale, tale riserva non è distribuibile. Pertanto, la quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 3.694.856.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
749	733	16

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
749	795	(46)

Alla data del 30 giugno 2018, la voce "fondi per rischi e oneri" ammonta a K/Euro 749, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, un incremento di K/Euro 16; e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, una diminuzione di K/Euro 46.

I "fondi per rischi e oneri" sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile nazionale OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	795.357	68.354	(114.587)	(46.233)	749.124

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce “altri fondi” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	31/12/2017	Utilizzo	Accantonamento	30/06/2018
Altri – Cause civili e spese legali	700	(42)	42	700
Altri – Contenzioso Previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	90	(73)	27	44
Fondi per rischi e oneri	795	(115)	69	749

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 700, relativo a potenziali passività derivanti principalmente dalle cause civili e penali in essere alla data del 30 giugno 2018, è stimato in modo prudenziale, tenendo conto della particolare natura dell’attività esercitata, sulla base dell’esperienza maturata in situazioni analoghe ed è corroborato dalle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi si riferiscono esclusivamente alle spese legali corrisposte ai nostri legali incaricati di difendere e rappresentare la società in n. 6 contenziosi conclusosi nel periodo in esame, senza il pagamento di alcun risarcimento da parte della società. Tali contenziosi erano inclusi tra i procedimenti per i quali si era appostato il fondo al 31.12.2017

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all’accertamento – ricevuto il 1° marzo 2013 – a seguito delle verifiche effettuate dall’Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani (“INPGI”) per l’anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel primo semestre del 2018 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 73 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento al “fondo rischi rese librerie” per K/Euro 27, iscritto nella sottovoce “B.12” del Conto Economico (“accantonamenti per rischi”), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell’esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
1.675	1.347	328

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.675	1.498	177

Alla data del 30 giugno 2018, il TFR ammonta a K/Euro 1.675, rilevandosi (i) rispetto al primo semestre del 2017, un incremento di K/Euro 328; e (ii) rispetto all’esercizio in corso al 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 177.

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall’art. 2120, del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le

rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel periodo e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data del 30 giugno 2018. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.497.803	195.286	(17.677)	177.609	1.675.412

Alla data del 30 giugno 2018, il TFR ammonta ad Euro 1.675.412, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 un incremento di Euro 177.609. Gli accantonamenti relativi al Periodo di Riferimento ammontano ad Euro 195.286 mentre gli utilizzi sono pari ad Euro 17.677.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nel Periodo di Riferimento un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr dell'anno liquidato	Totale
Impiegati	59.092	1.198	60.290
Giornalisti ("carta")	88.176	1.165	89.341
Giornalisti ("web")	48.018	4.084	52.102
Totale Conto Economico	195.286	6.447	201.733
Imposta sostitutiva TFR			
Totale Accantonamento TFR	195.286		

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9c)" del Conto Economico ("trattamento di fine rapporto") ammonta ad Euro 201.733; l'accantonamento al TFR è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 195.286.

Debiti

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
7.581	4.971	2.610
Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.581	5.750	1.831

Alla data del 30 giugno 2018, la voce "debiti" del passivo patrimoniale ammonta a K/Euro 7.581, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2017, un incremento di K/Euro 2.610; e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 1.831.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione dei debiti rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.180.194	(386.891)	2.793.303	2.793.303
Debiti tributari	399.282	96.825	496.107	496.107
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	831.179	(54.611)	776.568	776.568
Altri debiti	1.339.070	2.175.468	3.514.538	3.514.538
Totale	5.749.725	1.830.791	7.580.516	7.580.516

Debiti

Alla data del 30 giugno 2018, i debiti della Società ammontano ad Euro 7.580.516 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, pertanto, debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso fornitori	2.793	3.180	(387)

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 2.793 e comprende (i) debiti verso fornitori per K/Euro 1.444; (ii) debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 1.119; e (iii) debiti verso lavoratori autonomi per prestazioni di servizi per K/Euro 230.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti tributari	496	399	97

La sottovoce "debiti tributari" ammonta a K/Euro 496 e si riferisce a (i) debiti per ritenute fiscali sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo per K/Euro 237; (ii) debiti per addizionale comunale e regionale per K/Euro 18; (iii) debito Iva per K/Euro 1; (iv) debito Irap per K/Euro 117; e (v) debito Ires per K/Euro 123.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	777	831	(54)

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Alla data del 30 giugno 2018, i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 777, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 per K/Euro 54.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017:

Descrizione	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni
Altri debiti	3.515	1.339	2.176

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 3.515 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta nonché a debiti verso soci per dividendi da liquidare.

Inoltre, tale sottovoce comprende l'importo di K/Euro 267 relativo ai fondi raccolti dalla Società destinati alla costruzione di un centro Polifunzionale da collocare nel centro di Amatrice (RI), città colpita dal terremoto del 24 agosto 2016.

Il progetto a cui si parteciperà sarà realizzato e garantito dalla Croce Rossa Italiana e dal Comune di Amatrice, che provvederanno eventualmente a coinvolgere altre associazioni ed Enti selezionati dal Comune. Al riguardo, si segnala che per tali fondi la Società è in attesa di ricevere dagli enti preposti (Croce Rossa e Comune) la destinazione e la richiesta di trasferimento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	110.327	496.107	776.568	3.514.538	4.897.540
UE	2.682.976	-	-	-	2.682.976
Totale	2.793.303	496.107	776.568	3.514.538	7.580.516

Alla data del 30 giugno 2018, i debiti della Società ammontano ad Euro 7.580.516, di cui (i) debiti verso controparti italiane per Euro 4.897.540; e (ii) debiti verso soggetti stabiliti in Paesi membri dell'Unione Europea per Euro 2.682.976.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala che, alla data del 30 giugno 2018, tutti i debiti della Società non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali, come evidenziato nel seguente prospetto.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	2.793.303	2.793.303
Debiti tributari	496.107	496.107
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	776.568	776.568
Altri debiti	3.514.538	3.514.538
Totale debiti	7.580.516	7.580.516

Finanziamenti effettuati da soci della Società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 30/06/2017	Variazioni
1.240	1.040	200

Saldo al 30/06/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.240	1.144	96

Alla data del 30 giugno 2018, la voce “ratei e risconti passivi” ammonta a K/Euro 1.240, rilevandosi (i) rispetto al primo semestre del 2017, un incremento di K/Euro 200; e (ii) rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, un incremento di K/Euro 96.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nel Bilancio Intermedio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-bis, del Codice civile, e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18. Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi”. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.143.763	96.327	1.240.090
Totale ratei e risconti passivi	1.143.763	96.327	1.240.090

La voce “ratei e risconti passivi” ammonta ad Euro 1.240.090 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza di periodi successivi che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di riferimento del Bilancio Intermedio.

Si segnala che non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota Illustrativa, conto economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall’art. 2425, del Codice civile, ed evidenzia il risultato economico del Periodo di Riferimento.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico del periodo. I suddetti componenti di reddito, iscritti in conformità alle previsioni di cui all’art. 2425-bis, del Codice civile, sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 (“Composizione e schemi del bilancio d’esercizio”), chiarisce che l’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla società. L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l’attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell’attività ordinaria ma non rientrano nell’attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
15.862	13.645	2.217

Alla data del 30 giugno 2018, l’aggregato “Valore della Produzione” ammonta a K/Euro 15.862, con un aumento rispetto al primo semestre del 2017 pari a K/Euro 2.217.

I ricavi e i proventi sono iscritti per competenza e secondo natura, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, ai sensi degli artt. 2423-bis (“Principi di redazione del bilancio”) e 2425-bis (“Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri”), del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 12.

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione rispetto al primo semestre del 2017 dell’aggregato “Valore della Produzione”:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.973	12.881	1.092
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(13)	1	(14)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	1.664	619	1.045
A.5) Altri ricavi e proventi	238	144	94
Valore della Produzione	15.862	13.645	2.217

La voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta a K/Euro 13.973 ed è costituita dai seguenti elementi (i) ricavi derivanti dalla distribuzione di libri e giornali per K/Euro 8.866; (ii) ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria relativa ai contenuti editoriali e televisivi per K/Euro 2.106; (iii) ricavi da abbonamenti per K/Euro 1.265; (iv) ricavi dalle vendite del nuovo mensile “Millennium” per K/Euro 444; (v) vendite dirette e “on-line” di libri e giornali per K/Euro 731; (vi) ricavi dalla concessione di diritti Tv per K/Euro 560; e (vii) altri ricavi per K/Euro 1.

La voce “variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” comprende una variazione negativa (pari a K/Euro 13) delle rimanenze di libri iscritte nella voce “C.I” (“Rimanenze”) dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammonta a K/Euro 1.664 e si riferisce interamente alla capitalizzazione dei costi di produzione dei programmi relativi al progetto “Web TV Loft”.

La voce “altri ricavi e proventi” ammonta a K/Euro 238 e comprende (i) ricavi da spettacoli per K/Euro 127; (ii) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 73; (iii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 29; (iv) sopravvenienze attive per K/Euro 8; e (v) altri ricavi e proventi per K/Euro 1.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della voce “A.1” del Valore della Produzione (“ricavi delle vendite e delle prestazioni”) secondo le categorie di attività sia per il Periodo di Riferimento che per il primo semestre del 2017. I valori sono espressi in unità di Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2018	30/06/2017
Settore editoria	11.260.641	10.986.469
Settore programmi tv (“Web Tv Loft”)	610.005	-
Settore pubblicità	2.102.550	1.894.595
Totale A.1	13.973.196	12.881.064

Alla data del 30 giugno 2017, la voce “A.1” del Conto Economico (“ricavi delle vendite e delle prestazioni”) ammontava ad Euro 12.881.064 e si riferiva ai seguenti elementi (i) ricavi derivanti dall’attività editoriale per Euro 10.986.469; e (ii) ricavi derivanti dal settore pubblicitario per Euro 1.894.595.

Alla data del 30 giugno 2018, invece, la suddetta voce del Conto Economico ammonta ad Euro 13.973.196 e la relativa suddivisione per categorie di attività tiene conto delle nuove linee di business sviluppate nel corso dell’esercizio precedente per la produzione di contenuti televisivi “Web Tv Loft” e per il mensile “Millennium”. In particolare, la voce “A.1” dell’aggregato “Valore della Produzione” – pari, come detto, ad Euro 13.973.196 – è costituita dai seguenti elementi (i) ricavi derivanti dall’attività editoriale per Euro 11.260.641; (ii) ricavi derivanti dalla produzione di contenuti televisivi relativi al progetto “Web Tv Loft” per Euro 610.005; e (iii) ricavi derivanti dal settore pubblicitario per Euro 2.102.550.

Nel primo semestre del 2018 si registra una media giornaliera delle copie vendute in edicola per l’edizione del quotidiano da martedì a domenica di 34.700 unità. Per l’edizione del lunedì, invece, la media delle copie vendute è stata pari a 28.648 unità. Alla luce dei risultati di vendita di luglio e agosto, è ragionevole attendersi che questi livelli vengano mantenuti anche nel secondo semestre del 2018. Anche gli abbonamenti digitali sono in crescita del 10% circa rispetto allo stesso periodo dell’esercizio precedente mentre restano stabili quelli relativi al quotidiano cartaceo. Il cambio di modello di raccolta della pubblicità *on line* sta dando i suoi frutti e nel Periodo di Riferimento si registra un incremento del 17% rispetto al primo semestre del 2017. Il dato di vendita del mensile resta stabile, allineato con le previsioni di *budget*.

I ricavi derivanti dalla vendita dei contenuti televisivi, sia alle emittenti che tramite gli abbonamenti a Loft, sono al di sotto delle previsioni di *budget*. Le attività di ideazione di *format* inediti e la produzione di nuovi programmi basati sugli stessi, hanno consentito di produrre oltre 180 puntate distribuite tramite la APP Loft e il canale La NOVE del gruppo Discovery. Il 70% circa delle produzioni è stato destinato alla nostra piattaforma per supportare la fase di *start up* della stessa che necessita di continui rilasci di nuovi contenuti, anche per supportare la necessaria e importantissima attività di promozione funzionale alla crescita delle sottoscrizioni degli abbonamenti. Lo sviluppo della divisione Loft è ovviamente solo agli inizi e quindi la Società è impegnata, secondo i piani aziendali, in ulteriori sforzi inerenti l'implementazione della struttura delle risorse creative, produttive e commerciali. Dalla divisione Loft si aspettano importanti aumenti del volume dei ricavi e dei margini nel prossimo triennio. Tuttavia, i progetti di sviluppo interessano anche gli altri rami aziendali con l'obiettivo di consolidare il livello di copie vendute del quotidiano, di sviluppare il mondo dei nostri prodotti digitali con l'ausilio dell'innovazione tecnologica, di far crescere la raccolta pubblicitaria *on line* mediante l'uso di strumenti innovativi di analisi dei "big data". Tutti i rilevanti investimenti affrontati dalla Società nel corso del 2018 vanno nella direzione dei progetti di sviluppo che verranno rappresentati e recepiti nel piano industriale del prossimo triennio 2019 - 2021 in fase di redazione. Al centro del piano di sviluppo, oltre al progetto televisivo Loft che prevede una crescita sostanziale dei ricavi nel 2019, vi è anche il progetto di innovazione tecnologica verso la gestione dei dati e la profilazione utenti adeguata ad una Società, come Editoriale Il Fatto S.p.A., con una comunità di clienti molto fidelizzata. L'innovazione tecnologica unita a una nuova strategia digitale avrà come primi effetti la semplificazione e l'ottimizzazione dell'offerta di contenuti per il raggiungimento degli importanti obiettivi di ricavo pianificati in termini di abbonamenti e pubblicità.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Valore al 30/06/2018
Italia	12.995.329
Europa	977.867
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.973.196

Alla data del 30 giugno 2018, i ricavi delle vendite e delle prestazioni – pari, come detto, ad Euro 13.973.196 – sono costituiti da (i) ricavi derivanti da operazioni realizzate con soggetti stabiliti nel territorio dello Stato per Euro 12.995.329; e (ii) ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti stabiliti in uno Stato membro dell'Unione Europea per Euro 977.867.

Costi della produzione

30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
15.445	13.142	2.303

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione dell'aggregato "Costi della Produzione" rispetto al primo semestre del 2017:

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e merci:			
- carta	625	598	27
Totale costi per materie prime, sussidiarie e merci	625	598	27
Costi per servizi:			
<i>Servizi diretti di produzione:</i>			
- Stampa	1.080	1.093	(13)
- Distribuzione	899	853	46
- Aggio su Distribuzione	2.423	2.437	(14)
- Libri	151	226	(75)
- Commissioni abbonamenti e spese postali	46	41	5
- Giornalisti	451	499	(48)
- Collaboratori	316	322	(6)
- Eventi, pubblicità e spettacoli	138	51	87
- Commissioni società di pubblicità	62	73	(11)
- Assistenza e consulenze informatiche	95	84	11
- Altri servizi e costi di produzione	201	210	(9)
Sub-totale costi per servizi diretti	5.862	5.889	(27)
Servizi TV – “Loff”	1.004	274	730
Servizi generali	700	718	(18)
Totale costi per servizi	7.566	6.881	685
Costi per godimento di beni di terzi	569	470	99
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	3.739	3.242	497
Oneri sociali	1.193	973	220
Trattamento di fine rapporto	202	172	30
Altri costi del personale	106	61	45
Totale costi per il personale	5.240	4.448	792
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.099	147	952
Ammortamento immobilizzazioni materiali	37	38	(1)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	244	(244)
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.136	429	707
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	119	41	78
Accantonamenti per rischi	27	26	1
Oneri diversi di gestione	163	249	(86)
Totale costi della produzione	15.445	13.142	2.303

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 625, registrando rispetto alla situazione al 30 giugno 2017 un incremento pari a K/Euro 27. Tale voce si riferisce all'acquisto di carta.

La voce "costi per servizi" ammonta a K/Euro 7.566, registrando rispetto al primo semestre del 2017 un incremento pari a K/Euro 685. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente a (i) aggio su distribuzione per K/Euro 2.423; (ii) spese di stampa di libri e di riviste per K/Euro 1.080; (iii) costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto "Web Tv Loft" per K/Euro 1.004; (iv) costi di distribuzione per K/Euro 899; e (v) spese per servizi generali per K/Euro 700.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 569, registrando rispetto al primo semestre del 2017 un incremento pari a K/Euro 99. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie), ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web".

La voce "costi per il personale" ammonta a K/Euro 5.240, registrando rispetto al primo semestre del 2017 un incremento pari a K/Euro 792.

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali" ammonta a K/Euro 1.099, registrando rispetto al primo semestre del 2017 un incremento pari a K/Euro 952, principalmente imputabile alla capitalizzazione di oneri pluriennali relativi alla produzione e alla pubblicità dei contenuti televisivi del progetto "Web Tv Loft".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali" ammonta a K/Euro 37, registrando rispetto al primo semestre del 2017 una diminuzione pari a K/Euro 1. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

La voce "variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" ammonta a K/Euro 119, registrando rispetto al primo semestre del 2017 un incremento pari a K/Euro 78.

La voce "accantonamenti per rischi" ammonta a K/Euro 27, registrando rispetto al primo semestre del 2017 un decremento pari a K/Euro 1. Nel corso del primo semestre del 2018 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 73 ed è stato eseguito un nuovo accantonamento al suddetto fondo per K/Euro 27, che rappresenta la stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel periodo.

La voce "oneri diversi di gestione" ammonta a K/Euro 163, registrando rispetto al primo semestre del 2017 un decremento pari a K/Euro 86. Tale voce si riferisce ai seguenti elementi (i) oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 63; (ii) sopravvenienze passive per K/Euro 45; (iii) contributo Agcom per K/Euro 24; (iv) acquisti relativi al progetto "Web Tv Loft" per K/Euro 11; (v) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 8; (vi) imposte e tasse per K/Euro 4; e (vii) altri oneri per K/Euro 8.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel Periodo di Riferimento.

30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
26	30	(4)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione dei proventi e degli oneri finanziari rispetto al primo semestre del 2017. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell'attivo circolante	18.777	18.914	(137)
Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	14.096	14.131	(35)
Altri oneri finanziari	(6.432)	(3.089)	(3.343)
Utili e perdite su cambi	(207)	-	(207)
Totale Proventi e Oneri finanziari	26.234	29.956	(3.722)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), del Codice civile.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi, distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte nel Bilancio Intermedio. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	(207)		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	(207)
Totale voce		-	(207)

L'importo di Euro 207 si riferisce a perdite su cambi realizzate - alla data del 30 giugno 2018 - su incassi di fatture da clienti esteri.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

30/06/2018	30/06/2017	Variazioni
(6)	-	(6)

Alla data del 30 giugno 2018, la voce "rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" ammonta a K/Euro 6, e si riferisce alla svalutazione dei titoli BCC Roma - con scadenza al 30 settembre 2018 - iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. Tale rettifica di valore, operata su attività finanziarie destinate ad essere mantenute in portafoglio fino alla naturale scadenza, scaturisce dalla rilevazione di indicatori di una perdita durevole di valore dei titoli medesimi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Alla data del 30 giugno 2018, non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Alla data del 30 giugno 2018, non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte relative al Periodo di Riferimento sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte iscritte nel Bilancio Intermedio ammontano a K/Euro 254 e sono costituite dai seguenti elementi **(i)** Ires di competenza del periodo di K/Euro 123; **(ii)** Irap di competenza del periodo di K/Euro 96; **(iii)** imposte relative ad esercizi precedenti di K/Euro 19; e **(iv)** imposte differite e anticipate di K/Euro 16.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita (attiva e passiva) sul presente Bilancio Intermedio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap. Le imposte anticipate sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio Intermedio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella si riepilogano le differenze temporanee deducibili e le imposte differite e anticipate stanziare dalla Società sia ai fini Ires che ai fini Irap alla data del 30 giugno 2018. I valori sono indicati in unità di Euro.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	920.149	749.124
Differenze temporanee nette	(920.149)	(749.124)
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) al 1° gennaio 2018	(234.428)	(36.586)
Imposte differite (anticipate) del periodo	13.592	2.127
Imposte differite (anticipate) al 30 giugno 2018	(220.836)	(34.459)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle differenze temporanee deducibili e del relativo effetto fiscale ai fini dell'Ires e dell'Irap derivante dallo stanziamento della fiscalità differita. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo al 31/12/2017	Variazioni	Importo al 30/06/2018	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	790.068	(46.286)	743.782	24,00	178.508	4,60	34.216
Fondo INPGI	5.291	-	5.291	24,00	1.270	4,60	243
Compensi CDA (solo Ires)	10.350	(10.350)	-	24,00	-	-	-
Revisione bilancio (solo Ires)	23.008	-	23.008	24,00	5.522	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato (solo Ires)	148.067	-	148.067	24,00	35.536	-	-
TOTALE	976.784	(56.636)	920.148	-	220.836	-	34.459

Non sono state rilevate imposte differite.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero. In aggiunta alle informazioni di cui sopra, si sottolinea altresì l'assenza di imposte anticipate riferibili a perdite fiscali riportabili in futuri esercizi.

Nota Illustrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni - intervenute nel Periodo di Riferimento - nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del principio contabile OIC n. 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato economico del Periodo di Riferimento delle componenti non monetarie.

Nota Illustrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	30/06/2018	31/12/2017	Variazioni	N. Medio
<u>Giornalisti</u>				
Art. 1	55	52	3	54
Art. 2	9	9	0	9
Art. 3	7	9	-2	8
<u>Altro Personale</u>				
Dirigenti	0	0	0	-
Impiegati	50	40	10	45
TOTALE	121	110	11	116

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), del Codice civile, precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	139.316	36.400

Gli emolumenti di competenza del Periodo di Riferimento riconosciuti agli amministratori ammontano complessivamente ad Euro 139.316; la quantificazione dei predetti compensi è stata deliberata dall'assemblea ordinaria del 10 maggio 2018, con cui i Soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi dei sindaci effettivi – pari ad Euro 36.400 – di competenza del medesimo periodo sono coerenti con quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 10 maggio 2018 all'atto di nomina del nuovo organo di controllo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	25.000.000	2.500.000	25.000.000	2.500.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Dallo Statuto sociale risulta che il capitale della Società è suddiviso, sin dalla sua costituzione, in azioni di due diverse categorie "A" e "B": attualmente è suddiviso in n. 25.000.000 azioni, di cui (i) n. 16.875.791 di tali azioni sono di categoria "A"; e (ii) n. 8.124.209 sono di categoria "B". Alle azioni di categoria "B" di cui al punto *sub* (ii) sono riconosciuti utili in misura del 15 per cento superiore rispetto a quelle di categoria "A".

Nel corso del primo semestre del 2018 la Società ha acquistato azioni proprie *ex art.* 2357, e seguenti del Codice civile, per K/Euro 1.400 con conseguente riduzione del patrimonio netto per un uguale importo tramite l'incremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio. Come risulta dal verbale dell'assemblea ordinaria del 6 febbraio 2018, la Società ha acquistato l'intero pacchetto azionario dei soci Grafica Veneta S.p.A. e Bruno Tinti pari complessivamente al 9,668 per cento del capitale sociale, per un corrispettivo totale di K/Euro 1.400, iscritto nella riserva negativa per azioni proprie in portafoglio del patrimonio netto. In particolare, le azioni proprie acquistate dalla Società corrispondono a (i) nr. 1.416.892 azioni del tipo "B", del valore nominale di Euro 0,10, dal Sig. Bruno Tinti; e (ii) nr. 1.000.000 azioni del tipo "B", del valore nominale di Euro 0,10, da Grafica Veneta S.p.A.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, primo comma, n. 18), del Codice civile (azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, "warrants", titoli o valori simili).

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2018, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2018, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Nel Periodo di Riferimento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma, del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta.

Nella gestione non sono stati utilizzati strumenti finanziari; la Società detiene soltanto obbligazioni BCC il cui valore di mercato al 30 giugno 2018 non ha subito variazioni di rilievo.

Non esistono rischi economici di cambio in quanto tutte le operazioni vengono svolte in Euro.

I crediti commerciali, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, si riferiscono prevalentemente a quelli nei confronti del distributore nazionale unico che versa acconti mensili anticipati pari a circa l'80% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza, e delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese.

Il settore di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio Intermedio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati nel Bilancio Intermedio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del Periodo di Riferimento.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che indicano situazioni sorte dopo la data del Bilancio Intermedio, che non richiedono variazione dei valori del Bilancio Intermedio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio Intermedio ma sono illustrati nella Nota Illustrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.



Con riferimento al punto 22-*quater*, dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura del Periodo di Riferimento che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Nota Illustrativa, parte finale

Il presente Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico del Periodo di Riferimento e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 28 settembre 2018.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

